Metodo del simplesso

Algoritmo algebrico.

Tempo di calcolo in media lineare rispetto al numero delle variabili.

Ispeziona solo le soluzioni ammissibili che corrispondono a vertici. Il numero di soluzioni ammissibili può essere infinito.

Componenti geometriche

Frontiera del vincolo

Problema di programmazione lineare = linea che delimita la regione ammissibile

Vertice

Punto che si trova all'intersezione di due frontiere di vincoli.

- Ammissibile: intersezione che si trova all'interno della regione ammissibile, giace all'intersezione di n equazioni di frontiera
- Non ammissibile: intersezione che si trova al di fuori della regione ammissibile.
- Adiacenti: due vertici che condividono n-1 frontiere di vincoli (n variabili decisionali), e stanno sullo stesso spigolo della regione ammissibile

Spigolo

Segmento che collega due vertici adiacenti.

Adiacenti se condividono n-1 frontiere di vincoli, con n il numero di variabili decisionali del problema.

Test di ottimalità

Per un problema di PL che ha almeno una soluzione ottimale, se un vertice non ha vertici adiacenti con un valore della funzione obiettivo migliore, allora *quel vertice* è *la soluzione* ottimale.

Soluzioni di base

Due soluzioni di base ammissibili sono adiacenti se tutte le variabili di base e non di base sono uguali tranne una, e se sono collegati da uno spigolo come interpretazione geometrica (poichè ogni soluzione di base ammissibile corrisponde a un vertice della regione ammissibile).

Variabile di slack

Serve a convertire i vincoli di disuguaglianza in uguaglianza; è la quantità che manca affinchè la disuguaglianza sia verificata con l'uguaglianza. Se è:

- Zero: soluzione vincolo su frontiera
- Positivo: soluzione vincolo è nella regione ammissibile
- Negativo: soluzione vincolo è nella regione non ammissibile

Procedura

Procedura iterativa

A partire da una soluzione base ammissibile (vertice del poliedro), si sposta su un **vertice** adiacente che migliora il valore della funzione obiettivo.

Continua fino a quando non si raggiunge un vertice dal quale non è più possibile spostarsi per migliorare la funzione obiettivo; tale vertice è la **soluzione ottimale**. 4 fasi:

- 1. Forma standard: deve essere convertito in forma specifica
- 2. Soluzione di base ammissibile iniziale: trovare un vertice di partenza
- 3. Iterazione del simplesso
- 4. Test di ottimalità

Modello standard

Un problema è in forma standard se ha le seguenti condizioni:

- È un problema di massimizzazione
- Tutti i vincoli sono di uguaglianza
- Tutte le variabili decisionali sono non negative

Per trasformare bisogna trasformare da min a max: basta moltiplicare la funzione obiettivo per -1.

Min $z = cTx \rightarrow max - z = -cTx$

Poi bisogna trasformare i vincoli:

- Per ogni vincolo del tipo ax ≤ b, si aggiunge una variabile snack per trasformarlo in un'uguaglianza: ax+s=b.
- Per ogni vincolo del tipo ax ≥ b, si sottrae una variabile surplus per renderlo un'uguaglianza: ax - s = b.
- Se una variabile x non è vincolata in segno, si può esprimerla come la **differenza di due** variabili non negative: x = x' x''

Matrice dei vincoli

Il sistema di vincoli può essere rappresentato in forma matriciale come Ax=b

- A è la matrice dei coefficienti dei vincoli
- X è il vettore delle variabili
- B è il vettore dei termini noti

Soluzione di base

Punto di intersezione delle frontiere dei vincoli. Si ottiene impostando a zero n-m variabili (variabili non di base), e risolvendo il sistema di equazioni per le restanti m variabili (variabili di base).

Soluzione di base ammissibile: soluzione di base in cui tutte le variabili di base hanno un valore non negativo.

Matrice di base A

Può essere divisa in due sottomatrici:

- B, la matrice di base composta dalle colonne relative alle variabili di base
- N, composta dalle colonne relative alle variabili non di base.

Fase di spostamento

Passa da una soluzione base ammissibile all'altra in un'unica iterazione.

- 1. **Test di ottimalità**: si verifica se la soluzione di base corrente è ottimale. Per un problema di massimizzazione, l'ottimalità è raggiunta quando tutti i costi ridotti zj cj sono non positivi. I **costi ridotti** indicano di quanto il valore della fz obiettivo migliora per ogni unità di variabile non di base introdotta.
- 2. **Scelta di variabile che entra in base**: se la soluzione non è ottimale, si sceglie una variabile non di base con un costo ridotto positivo
- 3. Scelta della variabile che esce dalla base: per mantenere un numero fisso di variabili di base, una delle variabili di base attuali deve uscire dalla base (deve diventare zero). Si sceglie la variabile che limita di più l'aumento della nuova variabile di base per evitare di uscire dalla regione ammissibile

Probleme originale

$$w_{3 \times 2} = 3x_{1} + 5x_{2}$$
 $x_{1} \le u$ $3x_{1} + 2x_{2} \le 18$ $2x_{2} \le 12$ $x_{1}, x_{2} \ge 0$

(1) Conversione in forus stordard Trasforus à vincli in vincoli di ugnaglionne

$$X_{1} + S_{1} = G$$
 $2 \times_{2} + S_{2} = 12$ $X_{1}, X_{2}, S_{1}, S_{3} \ge 0$ $3 \times_{1} + 2 \times_{2} + S_{3} = 18$

2 Troppe la plusione di bose inivide Si pongeno ×1 e ×2 o zero-metodo più focile é arnumere che le priobili originali del problemo sono uguali o rero

$$\begin{cases} X_1 + S_1 = G \\ X_2 + S_2 = 12 \\ X_3 + S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = 18 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = 18 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = 18 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 18 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = 12 \\ S_3 = 12 \\ S_3 = 12 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \\ S_3 = 12 \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_3 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} S_1 = G \\ S_2 = G \end{cases}$$

3) Herozione del simplesso - table u

Guardando le iga z, possiano redere che ci sano volori negativiodu vione non ottinde lo per verificare se le solutione é otti de, devo vedar i volori nelle viga z

Scegliamo -5 che e le più negeti a quidi X2 euro in base.

Adero, Fer ogni viger belle colonnà delle vair abile di bose, e acciaus solizione; il rapports mi mo rappresenteni le baisble uscente.

La vaisbile is cente viene sostituità d variabile entrante, ora Usogna trasformane la colonna in: pivot = 1
gli allri = 0

generice vigo vecchio - [(vecchio efficiente) nuovo nipe]
generice vigo pivot in quelle pivot
pivot

2'.[-3+5.0j-5+5.4j0+5.0;0+5.0;0+5.0;0+5.6]=[-3,0j0;5/2;0j30]

| _1 | X | X2 5152 53 | S0€. |
|------|----|----------------------------------|--------------------------------|
| 7 | -3 | 0 0 5/2 0 | 30 -52'= 2 + 3·(X2)' |
| ا يک | 1 | 0 6 6 6 | 4-951-51-1. (X1) |
| ×z | D | 101/20 | 6 - miente perché : es zero |
| Χνſ | 3 | 0 1 0 0 1 0 1/2 0 0 0 -1 1 | 6 -> X/= x= [1,0101-1/3,1/3,2] |

| | X1 X2 S1 S2 S3 | <u>50</u> 0 | Non absisum alhi valari negativi, quin | di |
|----------------|----------------|-------------|--|----|
| Z | 0003724 | 36 | max 2 = 36 | |
| Si | 0011/3-1/3 | 2 | variable: Sz=2 variable Sz=0 | |
| ×2 | 0 1 0 1/2 0 | 6 | di : X,=2 nonoli 53=0 | |
| Χ ⁴ | 100-1/3 1/3 | 2 | variable: $S_1=2$ variable: $S_2=0$ di : $X_1=2$ non oli $S_3=0$ base $X_2=6$ base | |

SOLUTIONI
$$S_1$$
 X_4 X_2 X_3 S_2 X_4 X_2 X_3 X_4 X_4 X_5 X_5

Veclo quel: sono le vighe con variabile diverse se sono più di uno, allora non adiacenti

Soluzione degenere

Una soluzione di base è degenere se almeno una delle variabili di base ha valore 0, invece che essere positivo.

Durante un pivot nel simplesso, una variabile entra in base e una esce dalla base. Se più di una variabile può uscire raggiungendo zero allo stesso tempo, ci sono alternative multiple.